

Franco Blezza: *Pedagogia e professioni sociali. Teoria, metodologia, tecnica d'esercizio e casistica clinica*. Gruppo Editoriale L'Espresso ilmiolibro, Roma 2014; 384 pagine, ISBN 9788891077493

L'autore di quest'opera è noto ai nostri lettori perché cura regolarmente dal 2007 la rubrica "quale pedagogia per le professioni sanitarie", contributo essenziale alla formazione iniziale e continua di quanti frequentano la nostra rivista. Egli è impegnato da 25 anni per la professione di pedagogista, attraverso una proposta di pedagogia sociale e professionale che costituisca la cultura di riferimento per questa professione che sta riemergendo a fatica nella nostra società negli ultimi decenni, che poi la stessa pedagogia che può essere insegnata con efficacia ai professionisti del sanitario, del sociale, della relazione d'aiuto, in generale ai professionisti intellettuali che comunque si occupano di educazione. In questo si segnalano suoi interventi nella pubblicistica del settore, in rete, nella convegnistica, nell'associazionismo, e numerosi volumi tra i quali *Studiamo l'educazione oggi* (Osanna, Venosa PZ 2005), *Il professionista dell'educazione scolastica* (Pellegrini, Cosenza 2006), *Pedagogia della prevenzione* (ed.; CSE. Torino 2009), *La pedagogia sociale* (Liguori, Napoli 2010), *Pedagogia della vita quotidiana* (Pellegrini, Cosenza 2011).

In questo volume, come da titolo e soprattutto da sottotitolo, raccoglie in maniera sinottica i suoi ultimi anni di ricerche, ma partendo dai fondamenti cioè dalla definizione e dalle valenze della pedagogia generale e della pedagogia sociale, con particolare riguardo al carattere sperimentale di queste ricerche e quindi ad un'ampia e diversificata casistica clinica che ha potuto raccogliere attraverso l'esercizio professionale, che pratica da molti anni in forma volontaristica per dare alle teorie e alle proposte che offre a studenti e laureati la consistenza e la credibilità di quanto si sviluppa nel vivo dell'esperienza maturata nel mondo delle professioni e nella relazione d'aiuto prestata a quanti ne hanno bisogno e ne formulano precisa richiesta.

La Parte I, propriamente comprendente "teoria, metodologia, tecnica d'esercizio" è in effetti una sintesi in tal senso di un centinaio di pagine (pag. 7 – 124), adeguatamente comprensiva, tanto da venire incontro a lettori che non siano in possesso di particolari prerequisiti né di carattere disciplinare né di carattere accademico, pur non negandosi un'attenzione per le radici della materia e della professione che affondano fino alla Grecia classica, e ne fanno un sapere con una storia assolutamente paragonabile alla medicina e chirurgia e alla giurisprudenza.

La Parte II, largamente prevalente (pag. 125 – 372), è interamente dedicata alla casistica clinica scelta dall'autore all'interno della sua esperienza di esercizio professionale, soprattutto attraverso la ricostruzione di casi effettivamente trattati, anche in una funzione che prefigura il ruolo di supervisore, e in parte minore di casi trattati a distanza per posta elettronica e on Line, con tutti i limiti connessi ma anche con le evidenti potenzialità.

La presentazione dei casi è intervallata da riflessioni d'approfondimento, e comprende dove possibile schemi riassuntivi che anticipano soluzioni praticabili del problema mai posto seriamente della documentazione dell'esercizio professionale pedagogico, ed anche riprese dei tratti essenziali delle vicende umane a distanza di anni ove esse siano disponibili.

Nel complesso, chiunque si voglia accostare alla pedagogia professionale trova qui una sintesi completa e a 360°: che sia studente di area pedagogica, sanitaria, psicologica, sociale o di servizio sociale, o comunque di area culturale e didattica; oppure che sia laureato in formazione iniziale o continua, oppure professionista in esercizio che comunque riconosce l'importanza e la necessità crescente del componente pedagogico nel suo specifico contesto culturale e d'esercizio.

